



Esercizi commerciali che uniscono servizi utili ai cittadini: sportello postale, biglietterie bus, ricariche telefoniche, noleggio attrezzature sportive...

Contributi alle botteghe dei servizi

La val Maira e i finanziamenti regionali ai piccoli negozi di alimentari

Dronero - (vm). Sono 85 le domande ammesse al bando della Regione Piemonte che stanziava 3 milioni di euro per il mantenimento e lo sviluppo delle "botteghe dei servizi" nei paesi di montagna con meno di 5.000 abitanti: si tratta di esercizi che, per migliorare la qualità di vita dei residenti, uniscono la vendita al dettaglio di beni alimentari e di prima necessità con attività utili alla cittadinanza.

Tra queste vi sono servizi di

Internet point, biglietteria del trasporto pubblico locale, noleggio di attrezzature a scopo escursionistico o sportivo, spazi per co-working, sportello postale, ricariche telefoniche, consegna domiciliare gratuita, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di generi non alimentari, sportello per la pubblica amministrazione.

La graduatoria, compilata dagli uffici dell'assessorato allo sviluppo della montagna in-

sieme a **Finpiemonte**, ne comprende 42 in provincia di Cuneo (1.461.150 euro), e tra queste non mancano le botteghe della val Maira ad Acceglio, Cartignano, Montemale, Prazzo e San Damiano Macra.

Il contributo massimo previsto per ogni domanda è di 50.000 euro, di cui 30.000 per investimenti e 20.000 per spese di gestione.

Il presidente Alberto Cirio e il vicepresidente Fabio Carosso (con delega anche allo svi-



luppo della montagna) della Regione evidenziano come questi interventi a favore delle "botteghe dei servizi" rappresentino un passo in avanti nella strategia di attenzione alla montagna, e sottolineano

come montagne e borghi non debbano essere solo luoghi di villeggiatura in cui trascorre le vacanze, ma anche zone dove poter vivere tutto l'anno con servizi e attività economiche.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



164948